



PALADINO



FLEURY



HOUSHIARY



VITALI



PANAMARENKO



NITSCH



KHOROSHILOVA



BARZAGLI



PISTOLETTO



DE LORENZO



MARCUCCI

REGALI OPERE DEL MUSEO PECCI NEL CUORE DI PRATO PALAZZO BANCİ BUONAMICI

A PALAZZO BANCİ BUONAMICI

i lavori significativi di tredici artisti internazionali formano un percorso di tipo museale articolato dall'atrio d'ingresso fino al piano nobile del prestigioso palazzo storico dove ha sede la Provincia di Prato, che si apre per l'occasione ai visitatori offrendosi come inaspettata cornice per l'arte contemporanea.

JULIAN SCHNABEL RI DE POMME, 1988

olio e gesso su telone. Donazione della Pontoglio Spa

L'artista (nato a New York nel 1951), considerato tra i più famosi autori della scena pittorica postmoderna, ha trasformato il quadro in un gigantesco schermo cinematografico su cui immagini e testi sembrano scorrere e intrecciarsi come pensieri in continuo divenire.

MIMMO PALADINO SENZA TITOLO, 1992

bronzo dipinto a olio. Comodato degli Amici del Museo Pecci

L'artista (nato a Benevento nel 1948), esponente della Transavanguardia, mescola l'immagine archeologica della statua mutila all'atmosfera metafisica dei manichini di De Chirico evocando pure la tradizione teatrale della maschera e la simbologia ancestrale dei graffiti rupestri, elementi di una comune radice culturale mediterranea.

SYLVIE FLEURY CONCETTO SPAZIALE JEANS, 1992

stoffa jeans forata montata su telaio di legno. Opera acquistata

L'artista (nata a Ginevra nel 1961), autrice di un'originale analisi dei meccanismi di consumo legati al sistema della moda, rende un personale omaggio alla tela forata da Lucio Fontana che ha aperto la pittura allo spazio cosmico, sostituendo al tradizionale supporto pittorico il tessuto jeans divenuto nel tempo un must del pret-à-porter.

SHIRAZEH HOUSHIARY BREATH, 1997

pittura acrilica, punta d'argento e grafite su tela. Opera acquistata

L'artista anglo-iraniana (nata a Shiraz nel 1955), affermata in Inghilterra negli anni Ottanta, visualizza lo spirito vitale in un vortice ipnotico ispirato alla mistica islamica, simile alla creazione di una ragnatela ricamata che emerge e aleggia sulla profondità dell'infinito.

MASSIMO VITALI PIC-NIC ALLÉE, 2000

c-print sotto plexiglas, copia fuori edizione. Donazione dell'artista

Il fotografo (nato a Como nel 1944), maestro nell'esplorare la pratica sociale del tempo libero, rinnova la relazione fra l'arte en plein-air di matrice impressionista e la pratica fotografica ad essa storicamente collegata per fornire una esperienza del mondo attuale

PANAMARENKO PANAMA, 1996

emulsione su carta applicata su alluminio. Donazione della Galleria Continua, San Gimignano

L'ingegno e la fantasia dell'artista belga (nato ad Anversa nel 1940), considerato tra le figure più eccentriche e visionarie del secondo Novecento, sono evocate nell'elaborazione fotografica di un sottomarino che intreccia scienza e natura ad un'arte pensata per offrire nuove possibilità di conoscenza ed esperienza, a misura d'uomo.

HERMANN NITSCH 6/00, 2000

olio e collage su tela. Donazione di Carlo Palli

L'artista (nato a Vienna nel 1938), esponente di spicco dell'Azionismo viennese, s'ispira a pratiche dionisiache, catartiche e purificatorie reinterpretando la celebrazione del mistero della passione cristiana attraverso una pittura rituale, frenetica e istintiva in cui si mescolano pulsioni violente e decadenza sensuale.

ANASTASIA KHOROSHILOVA TOYS #1, 2006

c-print. Donazione dell'artista, courtesy Hilger Contemporary, Vienna

La giovane fotografa (nata a Mosca nel 1978), autrice di un campionario di ritratti effettuati durante lunghi viaggi in Russia, instaura una relazione privata con il soggetto ripreso celando un'umanità con affetti, bisogni, desideri, paure, sofferenze, speranze di cui nella fotografia non c'è evidenza ma solo un'evocazione latente.

MASSIMO BARZAGLI INTERNO OCCIDENTALE, 1991

olio su tela, con divano. Opera acquistata grazie al contributo di Valdemaro Beccaglia

L'artista (nato a Marradi, Firenze nel 1960), pratese d'adozione, ricrea una porzione d'interno borghese accostando un divano e un dipinto a parete su cui è impressa un'impronta di vegetale, rivelatrice dell'incontro tra la realtà e la finzione, tra la vita e l'arte.

MICHELANGELO PISTOLETTO UOMO NUDO, 1987

serigrafia a colori su acciaio inox lucidato a specchio. Opera acquistata

L'autore (nato a Biella nel 1933), esponente del movimento dell'Arte Povera, oggi considerato il più importante artista italiano vivente, rivoluziona i confini tradizionali della pittura innescando un cortocircuito spaziale e temporale fra l'immagine rappresentata sullo specchio e la vita reale che si riflette sopra ad esso.

RAGHUBIR SINGH MORNING ON PACHANGA GHAT, 1985

PILGRIM CAMP LOLARKA SHASHTI, 1985

stampe fotografiche a colori. Donazioni degli Eredi di Raghbir Singh

Le due istantanee del fotografo (nato a Jaipur, India nel 1942, deceduto a New York nel 1989) testimoniano la vivacità pulsante della società indiana, divisa fra modernità e tradizione, di cui diventano emblematici i colori accesi e in particolare il rosso fiammante.

DANIELA DE LORENZO SENZA TITOLO, 1991

elementi di legno di varie dimensioni, installazione. Opera acquistata

L'artista (nata a Firenze nel 1959), affermata tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta, dispone a terra vari solidi in legno tornito per definire, attraverso la presenza di queste forme, uno spazio sospeso tra forza immaginativa e sapienza costruttiva.

LUCIA MARCUCCI UN PROVERBIO CINESE, 1964

stampa con caratteri mobili di legno su carta. Donazione di Carlo Palli

L'artista (nata a Firenze nel 1933), attiva dagli anni Sessanta ed esponente della neoavanguardia poetico-visiva, compone un'opera manifesto allargando i codici espressivi dell'arte alla comunicazione di massa e a contenuti politici e sociali.

PROMOTORE

Provincia di Prato, Assessorato alla Cultura

REALIZZAZIONE

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

SEDE

Provincia di Prato
via Ricasoli 25, Prato - tel. 0574 5341

ORARI DI VISITA (INGRESSO LIBERO)

lu-ve 9.30-19, sa-do 9-12 / 16-19

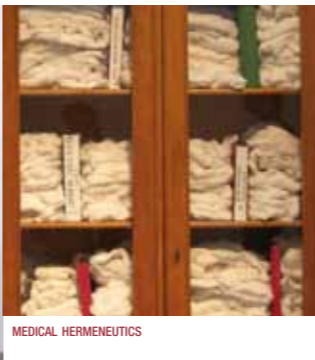
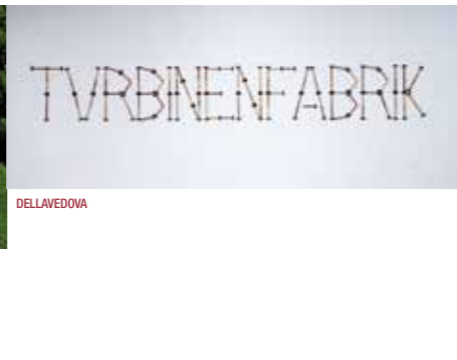
VISITE GUIDATE GRATUITE (GRUPPI MAX 20 PERSONE)

Servizio offerto dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci
Sezione didattica, tel. 0574 531835, fax 0574 531901, edu@centropecci.it
Prenotazione per gruppi: da lunedì a venerdì ore 9-17, sabato ore 9-13

INFO

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci
Ivan Aiazzi, i.aiazzi@centropecci.it
Silvia Bacci, s.bacci@centropecci.it
tel. 0574 531828, fax 0574 531901
www.centropecci.it





ALLA BIBLIOTECA LAZZERINI

un nucleo di opere selezionate, inserite nello scenario di archeologia industriale dell'antica fabbrica Campolmi restaurata, si integra alle attuali funzioni culturali e di documentazione della biblioteca comunale per favorire un originale accostamento del pubblico all'arte contemporanea.

BARBARA KRUGER SENZA TITOLO (PRATO), 1993

installazione a parete, testo e fotografia, rielaborazione su pvc del progetto originale acquistato

L'artista americana (nata a Newark nel 1945), autrice di manipolazioni delle strategie linguistiche dei massmedia, compone un testo poetico collegato alla tradizionale attività tessile di Prato e montato ai lati di un occhio indagatore per esprimere una riflessione sull'inevitabile percorso dell'esistenza umana "dalla nascita alla morte".

ROBERTO BARNI VACINA, 2000

bronzo, acqua, anilina. Donazione di Lorian Bertini, Ivan Gori, Alberto Pecci e Rifinizione Nuove Fibre SpA del Gruppo Mazzi, Montemurlo

L'artista (nato a Pistoia nel 1939), che si definisce "creatore di concrezioni esistenziali", effigia uno stato di costrizione e di ripetizione invariabile assimilabile all'equilibrio precario dell'uomo che cammina, metaforicamente, lungo il labile confine della vita.

BIZHAN BASSIRI LA BESTIA, 1994

bronzo su blocco di travertino. Donazione di Bianca Maria Martinelli e Andrea di Marsciano

La scultura dell'artista iraniano (nato a Teheran nel 1954), attivo in Italia con un percorso assimilabile a quello sotterraneo del magma, emerge dalla roccia come una figura di animale primordiale e si slancia verso il cielo come il prototipo aerodinamico di una macchina, rappresentando un'apparizione ideale che appartiene alla natura umana più che alla terra.

ANNE E PATRICK POIRIER SENZA TITOLO (ELLA), 1989

marmo. Comodato permanente della Fondazione Teatro Metastasio

La coppia di artisti francesi (nati entrambi nel 1942) è impegnata dagli anni Ottanta a recuperare dall'oblio i fondamenti culturali della nostra memoria collettiva, i "grandi sogni collettivi" scovati tra le rovine della storia, attraverso cui in un lontano passato si rappresentavano le forze esterne e si spiegavano le pulsioni interne all'uomo.

MARIO DELLAVEDOVA ESERCITAZIONE MODERNA E FILOSOFICA, 1990-91

martelli, installazione a parete. Opera acquistata

L'artista (nato a Legnano, Milano nel 1958), affermato nei primi anni Novanta, ha composto un'opera in forma di testo con dei comuni arnesi da lavoro richiamando uno dei primi esempi di architettura moderna concepita come corrispondenza tra forma e funzione, la fabbrica delle turbine AEG costruita a Berlino nel 1909 da Peter Behrens.

SVETLANA KOPYSTIANSKY LA BIBLIOTECA, 1990

struttura in legno e libri incollati. Opera acquistata

L'artista russa (nata a Voronez nel 1950), esponente della diaspora post-sovietica, ha innalzato una struttura simile a un edificio contenente libri, fissati in modo da poterne leggere il contenuto senza vederne il titolo, presentati come parti sostanziali della costruzione e, allo stesso tempo, come elementi spirituali della civiltà umana.

MEDICAL HERMENEUTICS (SERGEI ANUFRIEV, YURI LEIDERMAN, PAVEL PEPPERSHTEIN) RISCALDAMENTO DEL CANNONE VUOTO, 1990

armadio con ante vetrate, cotone idrofilo, libri. Opera acquistata

Il gruppo di artisti (formato a Mosca nel 1987) ha posto in una vetrina alcuni libri immersi nel cotone idrofilo; sono testi sterilizzati, senza alcuna funzione se non quella di mostrarsi come immagini ermetiche, associabili a rimandi e significati ironici e liberatori che dal possibile passano all'illogico, dal reale all'inverosimile.

NOBUYOSHI ARAKI VIAGGIO IN ITALIA: GENTE DI PRATO, 2000

serie di ritratti fotografici in bianco e nero. Comodato dell'artista

L'autore giapponese (nato a Tokyo nel 1940), considerato una star internazionale della fotografia contemporanea, ha realizzato una serie di ritratti a imprenditori, professionisti, operai, artisti e studenti incontrati e ripresi a Prato in occasione della sua mostra al museo, nel tentativo di rappresentare uno spaccato della città cogliendo in modo diretto i molteplici volti dell'esistenza umana.

ALBERTO MORETTI TECHNE E LAVORO COME ARTE, 1975-76

serie di fotografie in bianco-nero e intrecci di raffia a parete. Donazione dell'artista

L'artista (nato a Carmignano, Prato nel 1922), autore e animatore della neoavanguardia internazionale a Firenze, ha condotto negli anni Settanta un'analisi antropologica sul "concetto originario di techné", collegata a saperi della tradizione rurale e tessile pratese, attestata su posizioni politico-sociologiche come la ricognizione e rivendicazione di un "lavoro come arte".

GEORGES ROUSSE SENZA TITOLO (GENÈVE), 1987

cibachrome su alluminio. Donazione della famiglia Palmucci

Il fotografo francese (nato a Parigi nel 1947), artefice dell'unione fra realtà e illusione, compone forme solide virtuali attraverso un lavoro millimetrico di astrazione geometrica riportato su vari piani di un luogo abbandonato, rivelando nell'anamorfoosi finale la magica apparizione dell'invisibile attraverso l'apparecchio fotografico.



**REGALI OPERE DEL MUSEO PECCI
NEL CUORE DI PRATO
BIBLIOTECA LAZZERINI**

PROMOTORE

Comune di Prato, Assessorato alla Cultura

REALIZZAZIONE

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

SEDE

Istituto Culturale e di Documentazione Lazzerini
via Puccetti 3, Prato - tel. 0574 1837800

ORARI DI VISITA (INGRESSO LIBERO)

lu 14-20.30, ma-me-ve-sa 9-20.30, gi 9-23, do 9-13

VISITE GUIDATE GRATUITE (GRUPPI MAX 20 PERSONE)

Servizio offerto dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci
Sezione didattica, tel. 0574 531835, fax 0574 531901, edu@centropecci.it
Prenotazione per gruppi: da lunedì a venerdì ore 9-17, sabato ore 9-13

INFO

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci
Ivan Aiazzi, i.aiazzi@centropecci.it
Silvia Bacci, s.bacci@centropecci.it
tel. 0574 531828, fax 0574 531901
www.centropecci.it